

# DOMANDA DEFINITIVA SOSTEGNO REGIONALE AI PROCESSI PARTECIPATIVI LOCALI L.R. 46/2013

## SOMMARIO

**SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE**  
**SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**  
**SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO**  
**SEZIONE D. RISORSE E COSTI**  
**SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

La richiesta va inviata all '**Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP)** c/o Consiglio Regionale della Toscana Via Cavour n. 18 50129 Firenze tramite PEC : [consiglioregionale@postacert.toscana.it](mailto:consiglioregionale@postacert.toscana.it) anticipandola anche per e mail a [partecipazione@consiglio.regione.toscana.it](mailto:partecipazione@consiglio.regione.toscana.it)

Presentata alla scadenza del 30 settembre 2024.

## SEZIONE A INFORMAZIONI RICHIEDENTE

**Avvertenza: per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.**

### **A.1 PROPONENTE (CAPOFILA)**

Denominazione: Comune di Figline e Incisa Valdarno

Codice Fiscale: 06396970482

Sede legale: Piazza del Municipio, 5 - Figline e Incisa Valdarno (FI)

CAP: 50063

Tel.: 05591251

mail: i.occhini@comunefiv.it

PEC: comune.figlineincisa@postacert.toscana.it

### **A.2 RAPPRESENTANTE LEGALE**

Cognome: Pianigiani

Nome: Valerio

Ruolo: Sindaco

Telefono: 055 9125211

Telefono cellulare: 3383097577

Indirizzo mail: sindaco@comunefiv.it

**A.3 RESPONSABILE OPERATIVO** del progetto (in organico ente proponente)

Cognome: Nicoletti

Nome: Gioia

Ruolo: Istruttore amministrativo

Telefono: 055 9125239

Telefono cellulare: 3471646259

Indirizzo mail: g.nicoletti@comunefiv.it

**A.4 La richiesta è presentata**

**X Dal solo soggetto proponente**

**Dal soggetto capofila proponente, in nome di una collaborazione tra soggetti associati** (allegare l'accordo di collaborazione dei soggetti associati alla richiesta e specificare quali):

Enti pubblici associati:

Altri soggetti associati:

**A.5 Finanziamenti precedenti ricevuti dalla APP** (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha ricevuto un sostegno regionale finanziato a norma della l.r. 69/2007 in occasione della fusione dei Comuni di Incisa in Val d'Arno e di Figline Valdarno: Contributo Regione "Comune Unico", Decreto Autorità regionale per la Partecipazione n. 149 del 28/12/2011.

**A.6 ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE** (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno non ha al momento uno specifico "Regolamento locale della partecipazione" operante o in corso di approvazione.

Il presente Ente ha avuto le seguenti **esperienze di processi partecipativi**:

- Piano di rilancio del commercio nei centri storici di Figline e Incisa Valdarno: attività di analisi, ascolto e co-progettazione di una visione strategica condivisa (2022);
- Concentriamoci: percorso per la definizione del Piano Strategico per la rigenerazione dei centri storici del Comune di Figline e Incisa Valdarno, attività di ricerca per costruire l'analisi del contesto e attività di ascolto e coprogettazione di una visione strategica condivisa (2022);
- La comunità al centro: progetto per il dialogo multiculturale e l'inclusione (2017);
- PS Figline e Incisa: percorso di partecipazione per il nuovo Piano Strutturale comunale (2015).

### **A.7 Adesione al protocollo con la Regione** (parte da riempire solo per Enti Locali)

Il proponente ha aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)

SI  
 NO

## SEZIONE B DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### **B.1 TITOLO DEL PROGETTO** ( max 50 caratteri)

Passo dopo passo, piccoli abitanti crescono

### **B.2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PROPOSTO HA UNA SCALA DI :**

Quartiere  
 Scala comunale  
Scala sovra-comunale  
Altra scala (indicare quale)

**a)** indicare l'**ambito territoriale** interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multiscale, etc.):

L'ambito territoriale di riferimento è quello del comune di Figline e Incisa Valdarno. Le attività di ascolto, co-design e sperimentazione del servizio pedibus rinnovato **saranno rivolte all'intera popolazione scolastica delle sei scuole primarie del territorio**, di cui 4 si trovano a Figline, 2 a Incisa. Particolare attenzione verrà rivolta a prevedere incontri sia a Figline che Incisa, in modo da favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le famiglie del territorio.

**b)** indicare la **popolazione residente** nell'area interessata:

La popolazione residente nel Comune di Figline e Incisa Valdarno è di 23.338 abitanti (dato aggiornato al 2024), di cui circa il 12% ha cittadinanza straniera. Per quanto riguarda la scuola primaria, **gli studenti iscritti nelle scuole primarie del territorio sono circa 860**. Di questi, il 72% frequenta le scuole di Figline, mentre il restante 28% è iscritto a quelle di Incisa. Tra gli alunni, **circa il 20% ha cittadinanza straniera**, con una maggiore presenza di studenti provenienti da Albania, Marocco e Romania.

**B.3 INDICARE L'OGGETTO** (lettera a comma 2 art .14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo proposto

giugno 2022

**a)** descrivere in cosa consiste l'oggetto del processo (max 5000 caratteri)

Il percorso partecipativo riguarda i servizi scolastici offerti dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, con particolare riferimento al servizio pedibus. Il percorso mira infatti a **ripensare il servizio pedibus** dedicato agli studenti e alle studentesse delle scuole primarie, coinvolgendo bambini, bambine e genitori al fine di **promuovere uno stile di vita sano e sostenibile, fornire una facilitazione alle famiglie** residenti e **migliorare la viabilità, riducendo il congestionamento del traffico** di fronte ai plessi scolastici nei momenti di entrata e uscita da scuola.

Pur avendo un focus specifico sulla ridefinizione del servizio pedibus, il percorso partecipativo è promosso a partire da una visione a 360 gradi dei servizi scolastici, data l'intenzione del Servizio Amministrativo di Area, Scuola e Sport del Comune di utilizzare questa occasione di ascolto e confronto con l'utenza per **raccogliere feedback preziosi e suggerimenti per ottimizzarne la programmazione e migliorarne i rapporti di complementarità**, al fine di rispondere con le soluzioni più efficienti possibili alle necessità dell'utenza.

**b)** descrivere se il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali **rilevanti impatti su paesaggio o ambiente**. (lettera a comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

Il progetto non prevede opere o interventi con potenziali rilevanti impatti sul paesaggio o sull'ambiente.

**c)** descrivere se il progetto presenta un carattere **integrato e intersettoriale** ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarità delle azioni ((lettera b comma 2 art.17 l.r. 46/2013).

Il progetto si configura come un intervento promosso dall'**Assessorato con delega alla Scuola** e per la buona riuscita del progetto si prevede un forte **coinvolgimento del Servizio Amministrativo di Area, Scuola e Sport** del Comune e un coordinamento con altri settori, quali quello della Polizia Municipale.

Il progetto prevede infatti la progettazione del servizio pedibus insieme a bambini, bambine e genitori in chiave collaborativa, in cui genitori e altre figure di riferimento possano prendere parte attiva all'erogazione del servizio stesso. Esito del percorso sarà la sperimentazione del servizio, motivo per cui sarà importante un **coordinamento con la Polizia Municipale** per garantire adeguate condizioni di sicurezza.

#### **B.4 INDICARE DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO**

descrivere se il territorio presenta particolari situazioni di **disagio sociale o territoriale** **indicare come** il progetto è relazionato agli eventuali elementi di disagio sopra descritti (lettera b comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

Dal 2020 il Comune di Figline e Incisa Valdarno offre alle famiglie con figli iscritti alla scuola primaria la possibilità di **usufruire gratuitamente del**

giugno 2022

**servizio di pedibus**, un'alternativa all'uso dell'auto per portare i bambini a scuola.

Il servizio da una parte ha la finalità di supportare le famiglie nella **conciliazione dei tempi vita-lavoro**, dall'altra ha un **carattere spiccatamente educativo** in quanto favorisce l'autonomia dei bambini e delle bambine e la conoscenza di come ci si muove nello spazio urbano, costituisce uno spazio di socializzazione e contribuisce a **sviluppare la sensibilità ecologica**, educando alla mobilità attiva. Oltre all'impatto sulla riduzione del traffico veicolare e al congestionamento che tipicamente si crea intorno ai plessi scolastici nell'orario di entrata e uscita da scuola, il servizio contribuisce a **promuovere uno stile di vita sano** che impatta positivamente sulla prevenzione di situazioni di sovrappeso e obesità.

A tal proposito, gli studi condotti in questo ambito in Regione Toscana<sup>1</sup> mostrano come la percentuale di bambini e bambine normopeso diminuisca a favore di situazioni di obesità e sovrappeso nei centri fra i 10 e i 50.000 abitanti (cfr. popolazione Comune di Figline e Incisa Valdarno 23.338). Allo stesso modo, gli indicatori di salute della zona socio-sanitaria Fiorentina sud-est rispetto al livello di obesità e sovrappeso per la fascia di età 14-19 mettono in luce come la popolazione adolescenziale presenti un dato leggermente superiore alla media regionale.<sup>2</sup>

L'attività fisica è un fattore determinante per mantenere o migliorare la salute dell'individuo, in grado di ridurre il rischio di molte malattie cronico-degenerative e l'Organizzazione Mondiale della Sanità consiglia che bambini e bambine facciano attività fisica moderata o intensa ogni giorno per almeno 1 ora, dove in questa ora di attività si intendono tutte le attività motorie quotidiane, non necessariamente svolte in modo continuo. Compatibilmente con la distanza del domicilio dalla scuola, **far percorrere il tragitto casa-scuola a piedi o in bicicletta è uno dei modi per rendere fisicamente attivi/e i/le bambini/e** e le indagini mettono in luce come solo circa 1 bambino su 5 si rechi a scuola a piedi o in bicicletta/monopattino/pattini, dato che tende a diminuire nelle zone con meno di 50.000 abitanti.

**Nonostante gli sforzi del Comune** - campagne promozionali tradotte anche in inglese e arabo, iniziative a scuola, etc. - **il servizio fatica a decollare, tanto che per l'a.s. 2024/2025 non è stato ripristinato per mancanza di iscritti.**

Convinto della bontà del servizio, **il Comune ritiene utile avviare un percorso partecipativo per riprogettare il servizio con gli utenti**, individuare correttivi che ne determinino una maggiore efficacia ed altre azioni che rispondano e rafforzino gli obiettivi di sensibilizzazione, salute, conciliazione e uso consapevole della città e dei mezzi di trasporto a disposizione.

<sup>1</sup>Indagine "Okkio alla salute", Istituto Superiore di Sanità, 2019

<https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/indagine-2019-report-toscana#:~:text=Tra%20i%20bambini%20della%20Regione,bambini%20presenta%20un%20eccesso%20ponderale.>

<sup>2</sup> Profilo di Salute Zona Fiorentina Sud-Est

[https://www.regione.toscana.it/documents/10180/13811053/2024\\_report\\_zona201F\\_FiorentinaSE.pdf/6894df6f-cdb0-8679-db02-ec4f215c4e53?t=1730298024954](https://www.regione.toscana.it/documents/10180/13811053/2024_report_zona201F_FiorentinaSE.pdf/6894df6f-cdb0-8679-db02-ec4f215c4e53?t=1730298024954)

**B.5 DESCRIVERE IL QUADRO DECISIONALE** (lettera b comma 2 art .14 l.r. 46/2013) la fase e lo stadio di elaborazione degli orientamenti programmatici relativi all'oggetto del percorso partecipativo proposto (l'iter politico-amministrativo) (max 1000 caratteri)

**Nonostante la gratuità del servizio e l'esiguo numero minimo di iscrizioni necessarie** all'attivazione di un percorso, ovvero 10 alunne/i per plesso scolastico, **questo servizio fatica ad essere attenzionato e considerato dalla maggior parte delle famiglie residenti.**

Nel corso di questi 4 anni, l'Amministrazione si è regolarmente tenuta in contatto con gli Istituti Comprensivi di competenza territoriale, per pianificare una promozione condivisa di tale proposta, finora tuttavia mai risultata vincente. Oltre alla relazione con le scuole, sono state organizzate delle assemblee con i genitori. Nel tentativo di pensare ad una promozione inclusiva e per raggiungere più famiglie possibili, è stato elaborato materiale informativo in italiano, inglese ed arabo.

**A) INTEGRAZIONE DEL PUNTO B.5** (parte da riempire solo per Enti Locali lettera d comma 2 art.14 l.r. 46/2013) Indicare le risorse finanziarie eventualmente già destinate a opere, interventi o progetti relativi all'oggetto del processo partecipativo nonché gli atti amministrativi e programmatici già compiuti che a tale realizzazione siano collegati o che possano testimoniare gli impegni politici pubblicamente assunti dall'amministrazione competente e sulla materia oggetto del percorso partecipativo proposto.

- Manifesti 100x70 e volantini multilingue: Determinazione n. 1409 del 21/11/2022 per un totale di € 138,47
- Pettorine colorate: Determinazione n. 1559 del 19/12/2022 e n. 293 del 09/03/2021 per un totale di € 545,34
- Cartellonistica fermate: Determinazione n. 1231 del 20/10/2020 per un totale di € 215,00
- Costo per a.s. per l'Amministrazione pari a € 2.000,00, ai quali vanno aggiunti € 1.426,00 per il potenziamento del medesimo con un operatore specializzato dedicato ad utente in stato di fragilità durante l'a.s. 2022-2023

**B.6 DESCRIVERE I TEMPI E PERIODO DI SVOLGIMENTO** (lettera c comma 2 art .14 l.r. 46/2013) durata complessiva di norma non superiore a 180 giorni.

**a)** indicare la durata complessiva

Sei mesi.

**b)** Indicare le fasi principali e inserire un conciso cronoprogramma delle fasi in cui si articola il progetto nella sua durata totale (max. 1500 caratteri)

Il percorso si articolerà in quattro fasi, a cui si aggiungerà un'attività costante di informazione e comunicazione, secondo lo schema sinteticamente riportato di seguito. Di particolare importanza sarà la possibilità di realizzare le attività di progetto prima della conclusione delle scuole di modo da poter coinvolgere

alunni e genitori e permettere al Servizio Amministrativo di Area, Scuola e Sport del Comune di utilizzare le indicazioni provenienti dal percorso in vista dell'organizzazione dei servizi che saranno erogati durante l'anno scolastico 2025/2026.

Fase	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6
Coordinamento di progetto						
1. Esplorare il problema						
2. Definire i bisogni						
3. Progettare le possibili soluzioni						
4. Prototipare e testare il servizio						
Comunicazione						

**B.7 INDICARE LE FINALITÀ** (lettera e comma 2 art.14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo: quali sono gli obiettivi che si vuole raggiungere, le decisioni e i prodotti si vogliono ottenere con il processo partecipativo proposto e quale **impatto** di medio/lungo termine si immagina che il processo partecipativo possa produrre( max 5000 caratteri).

Il percorso mira a coinvolgere genitori e studenti delle scuole primarie del Comune di Figline e Incisa Valdarno con il triplice obiettivo di:

1) **raccogliere feedback dalle famiglie sull'esperienza di utilizzo dei servizi scolastici**, fornendo al Servizio Amministrativo di Area, Scuola e Sport informazioni utili per migliorarne l'organizzazione. Particolare attenzione sarà dedicata ai bisogni delle famiglie in termini di conciliazione tra vita e lavoro e di gestione dell'accompagnamento dei figli a scuola, con un focus specifico su opportunità e ostacoli percepiti nell'utilizzo del servizio pedibus.

2) **Rilanciare e promuovere l'uso del servizio pedibus**, aumentando il numero di utenti e delle linee disponibili attraverso il coinvolgimento diretto di studenti e genitori nella progettazione e implementazione del servizio, favorendo un approccio collaborativo.

3) **Diminuire il traffico veicolare** e il congestionamento che tipicamente si crea durante gli orari di entrata e uscita nei pressi delle scuole.

4) **Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile**, educando all'importanza della mobilità attiva.

5) **Promuovere il protagonismo dei bambini e delle bambine** nella progettazione di servizi loro dedicati, accrescendo la loro consapevolezza di essere parte attiva della cittadinanza.

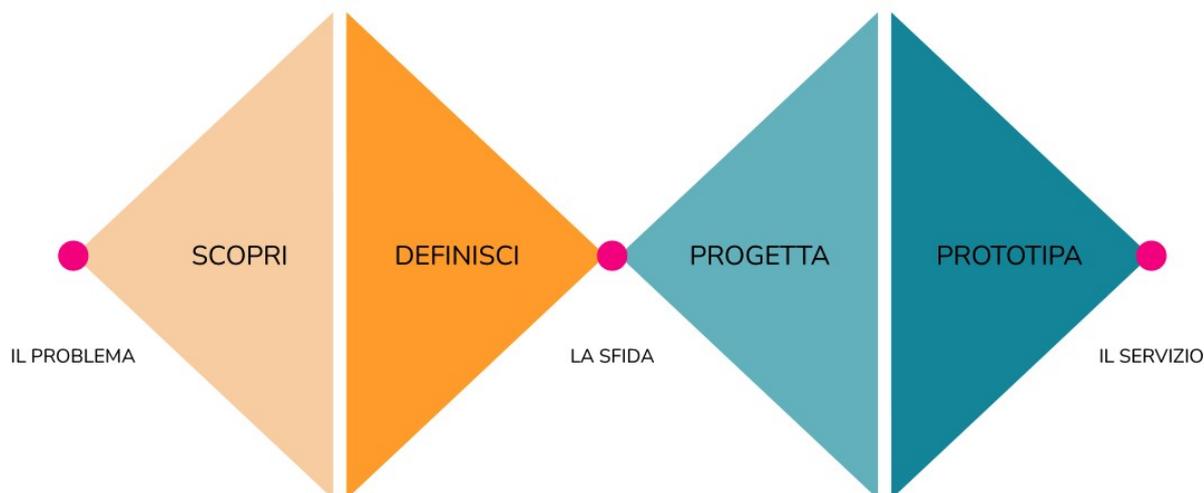
Il percorso ha l'obiettivo di riorganizzare il servizio pedibus in modo che, per l'anno scolastico 2025/2026, possano essere avviate più linee di pedibus in

diverse scuole primarie del Comune, progettate con percorsi e modalità che rispondano meglio alle esigenze delle famiglie. Inoltre, si prevede una partecipazione attiva di genitori e parenti nella realizzazione del servizio e una riduzione del traffico veicolare davanti alle scuole.

**B.8 INDICARE IN DETTAGLIO QUALI METODOLOGIE** (lettera f comma 2 art.14 l.r. 46/2013) si intendono utilizzare nello svolgimento del processo partecipativo proposto.

**a)** indicare la **congruità con le finalità** del progetto. (max. 5000 caratteri).

Il processo proposto si ispira al Design Antropocentrico, un approccio alla progettazione che sviluppa soluzioni ai problemi coinvolgendo la prospettiva umana in tutte le fasi del percorso. Secondo questo approccio, la progettazione è un processo che si articola in fasi divergenti (il gruppo esplora tutte le possibilità) e fasi convergenti (il gruppo si riallinea su una posizione). Questi momenti di esplorazione e affinamento si applicano a due elementi fondamentali della progettazione: il problema e la soluzione.



Lungo il percorso del Diamante Doppio, il gruppo scopre qualcosa di nuovo sul problema generale di partenza, definisce più nello specifico la sfida che vuole raccogliere, esplora le diverse soluzioni possibili, e arriva a sceglierne e affinarne una attraverso attività di test sul campo, fino all'erogazione del servizio. Le metodologie adottate includono strumenti specifici per coinvolgere efficacemente il target di riferimento.

### **Coordinamento**

Si prevede l'istituzione di una **cabina di regia** composta da rappresentanti politici e tecnici dell'Ente, personale delle scuole coinvolte e rappresentanti dei genitori. Questa cabina avrà il compito di condividere il percorso, coordinare il coinvolgimento dei vari target e monitorare l'andamento delle fasi, suggerendo miglioramenti quando necessario.

### **Fase 1 - ascolto**

Per raccogliere elementi sulla fruizione dei servizi scolastici e sui bisogni delle famiglie, oltre ad effettuare una **analisi statistica descrittiva** sui dati messi a

giugno 2022

disposizione dall'Ente, verranno utilizzate tecniche proprie dell'ascolto quali interviste, outreach e survey online. Le **interviste** saranno utili per coinvolgere stakeholder e testimoni privilegiati (operatori del servizio, rappresentanti dei genitori, utenti precedenti), mentre **l'outreach e le survey online** saranno mirate a coinvolgere direttamente le famiglie.

In particolare, la survey online sarà diffusa tramite invio mail ai contatti di tutte le famiglie e, per facilitare la compilazione, verranno previste delle postazioni in presenza presso le scuole primarie coinvolte agli orari di uscita ed entrata, dove operatori e operatrici saranno a disposizione per supportare nella compilazione.

## Fase 2 - co-design del servizio

Una volta ricostruito il contesto, si procederà alla riprogettazione del servizio realizzando **laboratori di co-design** dedicati a:

1. genitori e figure di riferimento degli alunni per definire le caratteristiche del servizio pedibus e della sua implementazione;
2. bambini e bambine per contribuire alla progettazione degli elementi grafici del percorso (stencil a terra, grafica delle fermate e comunicazione).

## Fase 3 - sperimentazione del servizio

Per la fase di sperimentazione del servizio, verrà promossa una **call for participants** per raccogliere candidature di persone interessate a partecipare ai test prototipali del servizio e fornire la propria disponibilità a contribuire in modo collaborativo all'erogazione del servizio. Le persone candidate parteciperanno ad **incontri organizzativi** e alla realizzazione di un **test del servizio**.

Durante questa fase, i partecipanti forniranno **feedback** utili per affinare e migliorare ulteriormente il servizio progettato.

## Comunicazione

In parallelo, tutte le fasi del progetto saranno supportate da attività di informazione e comunicazione, con l'obiettivo di rendere noti gli obiettivi, le tappe e gli appuntamenti del percorso. Utilizzeremo un linguaggio semplice e accessibile, con un focus specifico su approfondimenti seminariali riguardanti strumenti e esperienze regionali nella cooperativa di comunità.

- b)** indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al progetto, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (lettere c, d ,f e g comma 1 art.17 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Per garantire la massima inclusione dei partecipanti, il progetto adotterà diverse strategie volte a garantire piena parità di espressione e accesso. In primo luogo, **saranno organizzati incontri e laboratori in orari accessibili a tutte le famiglie**, con particolare attenzione alle esigenze di chi lavora. Inoltre, **le attività di outreach** previste nella fase 1 dedicata all'ascolto costituiscono una modalità per raggiungere le persone nei luoghi che frequentano, superare le difficoltà generate dalla difficoltà nel leggere e

comprendere un testo scritto, fare domande per meglio comprendere le attività. Operatori e operatrici minuti di materiale informativo ad hoc si recheranno presso i plessi scolastici in orario di entrata e uscita per raccontare del progetto, promuovere i successivi appuntamenti e supportare i genitori nella compilazione della survey. In base alle indicazioni raccolte nella fase di ascolto e in quella di progettazione, verrà valutato di **tradurre il materiale informativo del servizio nelle lingue maggiormente rappresentate**.

Inoltre, si prevederà la creazione di **spazi di discussione sicuri** dove tutti i punti di vista possano essere espressi senza timore di giudizio, promuovendo attivamente la partecipazione di gruppi sotto-rappresentati, come le famiglie monogenitoriali e quelle con background migratorio.

- c)** descrivete in che modo si intende assicurare la **neutralità e l'imparzialità** del processo (lettere a, b e c comma 3 art.15 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Il progetto sarà curato metodologicamente da **facilitatrici professioniste nel settore della partecipazione**, che garantiranno neutralità e imparzialità, assicurando l'ingaggio dei gruppi sotto rappresentati e la possibilità di espressione di tutte le voci presenti. Gli incontri e le attività saranno condotti in modo trasparente, con resoconti e verbali accessibili a tutti i partecipanti.

## **B.9 PARTECIPANTI**

- a)** indicare a chi è rivolto e quanti sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo nel corso delle diverse fasi (max 1500 caratteri)

La proposta mira ad un coinvolgimento diffuso di genitori e bambini/e che frequentano le sei scuole primarie del Comune di Figline e Incisa Valdarno. Attraverso le attività di ingaggio delle scuole, le attività di ascolto e di comunicazione, si cercherà di intercettare e coinvolgere il più ampio numero di persone possibili. Le attività saranno promosse attraverso strumenti e canali diversi, formali e informali (stampa, social, mailing list, gruppi whatsapp). In totale, si prevede di arrivare ad oltre un migliaio di persone. Nelle singole attività l'obiettivo è quello di coinvolgere:

- Circa 300 genitori che parteciperanno alla survey online e in presenza, per raccogliere opinioni sul servizio e sui bisogni di mobilità delle famiglie.
- Circa 100 persone che parteciperanno ai laboratori di progettazione (co-design) e alla sperimentazione del servizio. Questi includeranno genitori, insegnanti e studenti, i quali potranno contribuire attivamente al disegno del nuovo servizio.

Ogni fase del progetto sarà promossa attraverso un mix di canali digitali e tradizionali, come i social media, mailing list, WhatsApp e manifesti da esporre nei plessi scolastici, per garantire una comunicazione inclusiva, senza discriminazioni nei confronti delle famiglie di madrelingua diversa dall'italiano.

- b)** indicare come vengono selezionati (max 1500 caratteri)

Il target del percorso è la popolazione scolastica delle scuole primarie del Comune di Figline e Incisa Valdarno, comprendente dirigenti, insegnanti, genitori e alunni/e.

Gli Istituti Comprensivi del territorio, in collaborazione con il Servizio Amministrativo di Area, Scuola e Sport del Comune, saranno il principale canale di informazione attraverso cui diffondere notizie e appuntamenti tramite il registro elettronico e le mailing list, così da raggiungere in modo capillare tutte le famiglie interessate. Inoltre, le attività saranno promosse anche attraverso messaggi WhatsApp da promuovere nelle chat dei genitori, canali social del Comune, comunicati stampa e locandine. Gli incontri saranno liberi e gratuiti, aperti a tutti i membri della comunità scolastica.

## SEZIONE C RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

### C.1 RISULTATI E BENEFICI ATTESI

Descrivere quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) ( max 1500 caratteri)

Il processo partecipativo mira a generare un impatto positivo sulla comunità locale, in particolare sulle famiglie e sugli studenti e studentesse delle scuole primarie, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi scolastici e promuovere uno stile di vita sano e sostenibile. I risultati attesi sono:

- 1) **Aumento delle linee di pedibus:** A partire dalla fine dell'anno scolastico 2024/2025 si prevede la sperimentazione delle nuove linee di pedibus in più scuole primarie, percorsi che potranno poi entrare a regime nell'anno scolastico 2025/2026.
- 2) **Incremento della partecipazione al servizio pedibus:** Potenziare la partecipazione al servizio pedibus coinvolgendo attivamente genitori e bambine/i nella progettazione. L'obiettivo è adattare il servizio alle esigenze delle famiglie, migliorandone l'efficacia e l'accessibilità.
- 3) **Miglioramento della qualità della vita urbana:** Ridurre il traffico e la congestione nelle zone scolastiche, con effetti positivi sulla sicurezza stradale e sulla qualità dell'aria.
- 4) **Incremento dell'autonomia dei bambini e delle bambine:** Promuovere l'autonomia dei bambini e delle bambine, incentivando stili di vita sani e sostenibili attraverso la mobilità attiva.
- 5) **Promozione della cittadinanza attiva:** Rafforzare il coinvolgimento delle famiglie nella progettazione e gestione dei servizi scolastici, contribuendo così a sviluppare un forte senso di comunità e di responsabilità condivisa.

Elencate i **risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Risultati	Indicatori da usare
Ascolto della comunità scolastica	Numero di risposte alla survey
Coinvolgimento della comunità scolastica	Numero di laboratori, numero di genitori partecipanti alle attività di co-design, numero di bambini e bambine coinvolti nelle attività di co-design
Sperimentazione linee di pedibus	Numero di linee di pedibus progettate, numero di persone disponibili a collaborare alla sperimentazione del servizio, numero di partecipanti alla sperimentazione, numero di bambini e bambine che si iscriveranno al servizio

## C.2 MONITORAGGIO

Descrivere quali **strumenti di monitoraggio** si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso) (max 1500 caratteri)

Il monitoraggio del processo partecipativo avverrà in maniera continua durante tutte le fasi del progetto, con l'obiettivo di valutare il raggiungimento degli obiettivi e ottimizzare l'approccio in corso d'opera. Gli strumenti di monitoraggio includono:

- **cabina di regia:** le riunioni di cabina di regia con tecnici del Comune e rappresentanti delle scuole coinvolte (dirigenti e rappresentanti dei genitori) avranno l'obiettivo di monitorare l'andamento del progetto e valutare eventuali correttivi, grazie all'utilizzo di strumenti quali l'analisi SWOT.
- **Compilazione di schede presenze:** la compilazione di schede presenze permetterà di monitorare la partecipazione.
- **Osservazione diretta:** Durante la sperimentazione del servizio, sarà effettuato un monitoraggio sul campo per raccogliere dati qualitativi sull'efficacia delle soluzioni proposte.
- **Report finale:** Alla conclusione del progetto, un report finale riporterà i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi iniziali, evidenziando gli elementi da attenzionare.

## C.3 RESTITUZIONE

Descrivere le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti. ( max 1500 caratteri)

La restituzione dei risultati sarà svolta attraverso diverse modalità per

giugno 2022

garantire che tutte le persone coinvolte siano informate sui progressi e sugli esiti del processo partecipativo. Le modalità previste includono:

- I report delle attività e il report finale di progetto saranno resi pubblici e facilmente accessibili su **piattaforme digitali**, quali il sito web del Comune e la piattaforma Open Toscana. Al loro interno sarà possibile trovare informazioni che riepilogano il processo, le attività svolte e i risultati ottenuti.
- I partecipanti che prenderanno parte alle attività riceveranno inoltre **comunicazioni dirette via email** con i riferimenti delle piattaforme in cui consultare la documentazione e, in generale, verrà chiesto agli Istituti Comprensivi coinvolti di inserire la notizia nel registro elettronico e inviarla tramite i loro indirizzi alle famiglie, di modo da aggiornarle sull'evoluzione del servizio pedibus.
- Inoltre, i risultati del progetto saranno rilanciati attraverso i **canali social** del Comune.

#### C.4 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali **mezzi di comunicazione e informazione** si intenda utilizzare (acquisto di inserzioni pubblicitarie: quotidiani, riviste stampa e on line – campagne di stampa , ecc.) (max 1500 caratteri)

Per garantire una diffusione efficace delle informazioni relative al percorso verranno utilizzati diversi canali di comunicazione. La comunicazione avverrà tramite una stretta collaborazione tra il Comune e gli Istituti Comprensivi, utilizzando strumenti come il **registro elettronico, le mailing list delle scuole, le pagine social del Comune, i gruppi WhatsApp dei genitori, locandine, comunicati stampa e altri canali social.**

Inoltre, sarà aggiornata e potenziata la pagina dedicata al progetto su **Open Toscana**, dove saranno pubblicati dettagli sul percorso, le date degli eventi, degli incontri e i report delle attività svolte.

Un aspetto innovativo del progetto sarà il coinvolgimento attivo degli alunni e delle alunne delle scuole primarie, che parteciperanno alla creazione degli elementi grafici destinati a caratterizzare il servizio pedibus. Questi elementi grafici potranno essere utilizzati fin da subito per la comunicazione delle linee sperimentali del servizio.

#### C.5 CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Descrivere eventuali elementi ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio (max 1500 caratteri)

Il processo partecipativo previsto si caratterizza per l'adozione di un approccio innovativo e sostenibile che mira a garantire la sua continuità nel tempo, con possibilità di replicabilità su scala più ampia. Diversi sono gli elementi che contribuiscono a questa durabilità e potenzialità di estensione, sia sul piano territoriale che nel tempo:

- 1) **Coinvolgimento attivo e inclusivo della comunità:** L'intero progetto si basa sulla partecipazione diretta di genitori, bambine/i e insegnanti, favorendo la creazione di un forte senso di appartenenza e responsabilità condivisa. L'interazione con la comunità permetterà di raccogliere elementi che consentiranno al servizio pedibus di adattarsi alle esigenze e alle dinamiche locali, con il coinvolgimento costante dei soggetti interessati.
- 2) **Sostenibilità delle linee di pedibus:** L'introduzione delle linee di pedibus, progettate insieme alle famiglie e alle scuole, rappresenta una soluzione di mobilità sostenibile. Inoltre, il servizio non dipende esclusivamente dalle risorse pubbliche, ma coinvolge attivamente i cittadini, creando una rete di volontariato e responsabilità condivisa che ne garantisce la sostenibilità.
- 3) **Integrazione con politiche locali di mobilità e ambiente:** Il progetto si inserisce in un contesto più ampio di promozione della mobilità attiva e sostenibile, che è parte integrante delle politiche locali di pianificazione urbana. Ciò ne facilita la replicabilità in altre aree del Comune o in altre amministrazioni locali, che potranno adattare il modello alle proprie necessità, integrandolo con altre iniziative per la riduzione dell'inquinamento e la sicurezza stradale.
- 4) **Educazione alla cittadinanza attiva:** Il coinvolgimento di scuole e bambine/i nel processo di progettazione delle linee di pedibus e degli strumenti comunicativi rafforza una cultura della cittadinanza attiva e promuove il protagonismo dei bambini e delle bambine nella progettazione di servizi loro dedicati.

## SEZIONE D RISORSE E COSTI

### D.1 AFFIDAMENTI, BENI E ATTREZZATURE E LOCALI

a) indicare se il soggetto proponente intende ricorrere **all'affidamento di servizi o a consulenze esterne** per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo.

SI  
 NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione SENZA INDICARE il nominativo del consulente eventualmente già individuato ( max 1500 caratteri)

Affidamento diretto ex art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs 36/2023 per il servizio di progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo, compreso il supporto nell'attività di informazione e comunicazione rispetto a tutte le fasi del progetto.

b) indicare se il soggetto proponente intende coinvolgere nel processo **tecnici o esperti** dei

temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) diversi dai soggetti del precedente punto D.1.a cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno.

SI  
 NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1500 caratteri)

**c)** indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione e/o acquistare beni o **attrezzature**

No, non si intende procedere con l'acquisto di beni o attrezzature.

**d)** indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione **locali o spazi** propri e/o affittare

Il soggetto proponente non dovrà affittare locali e spazi nei quali svolgere le attività previste, in quanto saranno messi a disposizione locali di proprietà ad uso esclusivo comunale o in gestione ai due Istituti Comprensivi coinvolti nel progetto.

## D.2 RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO:

Si ricorda che gli Enti Locali e Imprese devono compartecipare alla spesa almeno con il 15% del costo complessivo del progetto e che l'ammontare del cofinanziamento è uno dei criteri prioritari utilizzati nella scelta dei progetti da finanziare.

A	B	C	D	E
Contributo concesso dall'APP	% di compartecipazione dell'APP (A/E x 100)	Cofinanziamento del proponente (solo per enti e imprese)	% di compartecipazione del proponente (C/E x 100)	Costo totale del progetto
€ 11.050,00	65 %	€ 6.000,00	35 %	€ 17.050,00

## D.3 INDICARE IL DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA STIMATE NEL COSTO TOTALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO:

**a)** indicare i costi per l'affidamento di servizi o consulenze esterne cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.a**)

€ 17.050,00

**b)** indicare i costi per tecnici o esperti cui s'intende far ricorso nel processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.b**)

- c)** indicare eventuali costi da sostenere per acquisto di beni o attrezzature (se previsti al punto **D.1.c**)
- d)** indicare eventuali costi da sostenere per affitto di locali o spazi (se previsti al **punto D.1.d**)
- e)** indicare eventuali costi da sostenere per i partecipanti (ristoro, Babysitting, ecc.)
- f)** indicare eventuali costi per la comunicazione (se previsti al **punto C.4**)
- g)** indicare eventuali costi per momenti di formazione degli attori

Si sottolinea che nella costruzione del bilancio delle spese è necessario tener conto di quanto segue:

- l'IVA deve considerarsi già inclusa nei costi inseriti dal proponente;
- in sede di consuntivo deve esservi corrispondenza tra i costi previsti e i costi sostenuti (consuntivo);
- in sede di consuntivo sono consentite variazioni da una voce di costo all'altra nella percentuale massima del 10% dell'importo di ogni singola voce di spesa. Variazioni di maggiore consistenza devono essere preventivamente concordate con l'Autorità per la partecipazione;
- il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e di beni durevoli è ammesso entro il limite del 10% del costo totale;
- non sono ammesse spese per la costruzione di portali o pagine Web dedicate al progetto.
- non sono ammesse a rimborso le spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) del proponente e dei soggetti partner di progetto, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro sia a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario;
- in caso di affidamento a terzi dell'organizzazione del processo partecipativo o di affidamento di incarichi a esperti in materia o a esperti in facilitazione (che devono comunque essere soggetti diversi dai partner del processo partecipativo, poiché questi ultimi non possono essere soggetti affidatari di servizi a titolo oneroso), il soggetto proponente deve attenersi ai criteri e ai principi del diritto europeo in materia di appalti pubblici (procedure di evidenza pubblica);
- nei costi inseriti dai proponenti non sono ammessi i contributi a soggetti terzi;
- non sono ammesse spese relative ad attività per l'esecuzione e realizzazione degli esiti derivanti dai processi partecipativi.

inserire i costi del progetto nella seguente tabella riassuntiva delle risorse finanziarie del progetto. (tabella A)

Tabella A

Voci	Costi
Progettazione, gestione, conduzione e facilitazione	€ 17.050,00
Tecnici / Esperti (non, facilitatori)	
Attrezzature	
Locali	
Costi partecipanti	
Comunicazione e informazione	
Altro (specificare)	
<b>Costo Totale del progetto</b>	<b>€ 17.050,00</b>

**NOTA :** per tutti i progetti approvati (cofinanziati o patrocinati), l’Autorità in collaborazione con l’Assessorato alla Partecipazione della Regione Toscana – **fornisce una “stanza” sul sito web “Open Toscana”**. A tale proposito si invitano i promotori a pubblicare l’intero percorso del processo partecipativo nelle stanze attivate sul sito. Si ricorda inoltre di acquisire le autorizzazioni/liberatorie da parte di coloro che sono coinvolti nei processi partecipativi per l’uso delle loro immagini durante le manifestazioni.

**D.4 RISORSE FINANZIARIE E ORGANIZZATIVE MESSE A DISPOSIZIONE (parte da riempire solo per Enti Locali)**

Indicare le risorse finanziarie (Capitolo di Bilancio) e organizzative messe a disposizione dal proponente nel processo partecipativo (lettera d comma 1 art.16 l.r. 46/2013)

Tabella B

Voci	Costi
Risorse finanziarie (indicare anche il capitolo di Bilancio)	€ 6.000,00 (Cap. 1580, con variazione in corso di approvazione)
Risorse organizzative (costi del personale interno)	€ 0,00
Totale risorse proprie	€ 6.000,00

**D.5 ALTRI ELEMENTI UTILI PER VALUTARE I COSTI DEL PROGETTO (MAX 1500 CARATTERI)**

**SEZIONE E**  
**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

- a) modello di accettazione contributo e dichiarazioni
- b) Altra documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto

## SOTTOSCRIZIONE

- Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il proponente si impegna a:
- 5) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto approvato (dopo l'eventuale negoziazione con l'Autorità.)
  - 6) presentare entro un mese dalla conclusione la relazione finale sul progetto e i suoi esiti secondo le linee guida pubblicate sul sito dell'Autorità;
  - 7) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
  - 8) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione - LR 46/2013", e il logo dell'Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;
  - 9) somministrare un questionario di valutazione del progetto reperibile sul sito dell'Autorità da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
  - 10) mettere a disposizione sul sito web della Regione Toscana "Open Toscana". <https://partecipa.toscana.it/home> tutto il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
  - 11) inviare all'Autorità una copia di tutta la documentazione prodotta nel corso del progetto;
  - 12) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
  - 13) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto;
  - 14) non richiedere contributi per le finalità ed il sostegno alle attività di partecipazione di cui alla Programmazione FESR e FSE+ 2021-2027 STRATEGIE TERRITORIALI, e a non richiedere per le stesse attività e finalità ulteriori contributi a valere su risorse comunitarie, nazionali o regionali.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione della relazione finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione del saldo del sostegno regionale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni di cui ai punti 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la decurtazione pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente in uno dei seguenti modi:

- a) con firma digitale;

giugno 2022

b) con firma autografa apposta in originale su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata.

In questo caso la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

**F.TO VALERIO PIANIGIANI, SINDACO**  
**(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE**  
**AI SENSI DEL D.LGS 82/2005 S.M.I.)**